

Il volo, una vocazione per il “comandante Pietro”

Pubblicato: Venerdì 30 Ottobre 2015



L'amore per il volo e per un progetto, quello del convertiplano, a cui tanti hanno dedicato anni di studio e lavoro nelle sedi di Agusta Westland. Ma anche il pericolo dei test e il rischio che **nemmeno l'esperienza** può annientare. C'è tutto questo nel ricordo degli amici di **Pietro Venanzi**, 53enne originario di Velletri e residente a Sesto Calende, una delle due vittime dell'esplosione in volo avvenuta nel Vercellese questa mattina. In molti in paese conoscevano il pilota, tecnicamente “test pilot” e la dedizione che aveva per quel velivolo sperimentale il cui futuro riguarda in un certo senso tutta la comunità.

Quando si è appreso che l'aereo precipitato a Santhià era un convertiplano di Agusta Westland, il pensiero dei lavoratori è andato subito al comandante. «È lui di solito il pilota» ha scritto una ex collega su Facebook a pochi minuti dall'annuncio della tragedia. E la conferma non si è fatta attendere.

La foto di Pietro ed Herb ha iniziato a circolare immediatamente sui social. **I gruppi di Facebook dedicati all'azienda di Sesto e Vergiate** sono una sorta di circolo dove i colleghi di oggi e di ieri, come i membri di una grande famiglia, si ritrovano a commentare i progressi, a discutere di carlinghe, pinne ed eliche, a sottolineare con orgoglio quei dettagli che solo chi costruisce può conoscere. Ci si ritrova per condividere le vecchie fotografie o per organizzare mostre ed eventi perché è tanta la voglia di far conoscere all'esterno quello che si produce nei capannoni del Varesotto. Lo stesso Venanzi, era impegnato come volontario a Volandia, il parco museo dedicato al volo e aveva partecipato al video che presentava proprio il convertiplano. C'è ben altro, in tutto ciò, oltre alla comune concezione del proprio lavoro. **Nel 2002 il pilota sestese era rimasto coinvolto in un**

[incidente](#) costato la vita a un collega ma non aveva abbandonato la sua vocazione per il progresso aeronautico.

«Lo incontravo a volte a Sesto, lo conoscevo di vista, era sempre sorridente – commenta il sindaco **Marco Colombo** -. Il mio pensiero va ai suoi familiari a cui vanno le condoglianze di tutta la città. [Pietro Venanzi e Herb Moran](#) (l'altro pilota che ha perso la vita nell'incidente di oggi, ndr) erano persone competenti e coraggiose. Hanno svolto un lavoro rischioso ma anche molto importante. Sono convinto che il modo migliore per onorarli sia quello di portare avanti il progetto a cui hanno dedicato la vita. Come rappresentante dell'amministrazione non posso che dare la mia massima disponibilità a ogni iniziativa in ricordo di entrambi».

[Maria Carla Cebrelli](#)

mariacarla.cebrelli@varesenews.it